



Apocalissi...

di: Enzo Bianchi

da: La Repubblica

Sono un assiduo lettore delle apocalissi ebraiche e cristiane contenute nella Bibbia perché so che le apocalissi sono rivelazioni, aiutano a leggere il presente dandoci la visione della storia che ha Dio, e con lui hanno le vittime.

Non sono dunque un apocalittico catastrofico, un annunciatore della fine della storia. Ma aprendo in questi giorni i giornali non si può non essere feriti nel profondo: “Raid contro i capi di Hamas: è strage”. Più di 90 morti, uomini e donne disarmati, semplicemente colpiti perché costretti ad abitare in una porzione di terra nella quale sono presenti i terroristi di Hamas.

Mentre un altro giornale scrive: “Il sangue di Trump”, perché il candidato alla presidenza Usa durante un comizio è stato colpito all’orecchio da una pallottola.

Un’epifania della violenza e la possibile terza guerra mondiale che, come da tempo dice Papa Francesco, è già iniziata e combattuta a pezzi. E così la Nato annuncia che verranno collocati in Germania, ai confini orientali, missili a lungo raggio con una potenza nucleare e una gittata che può colpire la Russia al suo interno e Putin risponde affermando di possedere le armi che possono colpire le capitali europee.

L’Italia poi, per volontà del governo e attraverso la voce del ministro della difesa, assicura armi per l’Ucraina fornendo così benzina per l’incendio che continua a divampare ormai da un anno e mezzo. Noi cittadini siamo costretti a misurare la nostra impotenza. Sì, ci sono

movimenti e gruppi che protestano, ma non mi sembra che “la cittadinanza” insorga contro queste decisioni portatrici di morte. Nell’ultimo vertice della Nato mai è stata pronunciata la parola “pace”, e neanche quella di “negoziato” perché in realtà la Nato è favorevole a questa guerra tra Russia e Ucraina, vuole che continui, perché i governanti occidentali sono sedotti dalla guerra. L’Alleanza atlantica dovrebbe adoperarsi per risolvere in maniera pacifica i conflitti, ma ultimamente tradisce il suo obiettivo e si fa belligerante. E non si possono dimenticare altre follie come quell’ipotesi di Macron di inviare truppe in Ucraina. Io temo che ci si trovi ormai alla vigilia di una guerra tra occidente e Russia.

Nell’Apocalisse di Giovanni, che tenta di leggere la storia denunciando ogni potere totalitario, ci sono due bestie: una rappresenta il potere politico che si incarna in ogni epoca in un’entità politica.

È un potere che riesce a mantenersi grazie alla guerra. E poi c’è un’altra bestia, quella della propaganda a favore della prima bestia, del potere politico. È una bestia che inganna la terra, gli uomini. Questi ascoltano e si piegano all’ideologia che la bestia propone e così continuano le guerre e la morte di tanti innocenti. Nell’Apocalisse le due bestie sono vinte, e questo ci dà speranza.

Non permettiamo ai nostri governanti di farci scivolare in una guerra che non vogliamo perché onoriamo la vita di tutti, anche la vita di quei popoli trascinati senza volerlo nella guerra.